

## Rossi (Pdl) e l'interrogazione "senza risposta" "Peep vittima dell'inerzia del Comune"

Fabrizio Rossi\*

Mentre si apre il nuovo anno, restano i dubbi e le perplessità che l'amministrazione comunale pare non essere intenzionata a fugare. Il 29 novembre 2011 avevo presentato un'interrogazione chiedendo risposta scritta (Entro trenta giorni, come recita il regolamento comunale, l'ente doveva rispondere...). Domandavo quali fossero le intenzioni dell'Amministrazione sulle aree Peep che da mesi tengono col fiato sospeso molti cittadini, intenzionati ad acquisire definitivamente la tanto sospirata prima casa. C'è addirittura chi pur avendola pagata per intero (il caso ventennale di Bruno Falzea) non era stato in grado di acquistare la piena proprietà dell'immobile a causa del fallimento dell'impresa costruttrice e della mancata revoca - da parte del Comune - della convenzione per inadempimento. Pertanto chiedevo di sapere quali erano le azioni che aveva intrapreso l'Ente per il caso

Falzea, visto che risulta ancora oggi pendente un lungo contenzioso, con esposto alla Corte dei conti per danno erariale ipotetico di 9 milioni di euro e quali soluzioni prospettava per lo stesso. Inoltre chiedevo quale sarebbe stato l'atteggiamento del Comune nei casi analoghi, come ad esempio l'area Peep di via de barberi, dove da molti mesi i lavori sono fermi a causa di grosse difficoltà economiche dell'impresa costruttrice e i cittadini rischiano nuovamente di perdere l'abitazione già pagata profumatamente. Stesso discorso per l'area Peep Pizzetti. A questo punto verrebbe da pensare che l'Amministrazione opti per l'inerzia che nel caso Falzea significa contenziosi ventennali e beffa per i cittadini che hanno pagato. Questo 2012 che si preannuncia di crisi economica, per molti cittadini potrebbe essere da incubo. Se il consigliere comunale può attendere la risposta all'interrogazione, i cittadini in ansia per il loro futuro non possono più aspettare.

\*Consigliere comunale Pdl

## Università Delicata seduta del cda. E la Cutini contesta il sindaco Paffetti E' il giorno-verità per il Polo

GROSSETO - /g.d'o/ E' il giorno del Polo universitario, al termine del quale dovrebbero essere più chiari i contorni sul futuro delle strutture e del personale (24 persone) della società consortile. Il rettore dell'Università di Siena, Angelo Riccaboni, arriverà a Grosseto alle 10 per il primo faccia a faccia - nient' affatto semplice - con Cgil e la rsu del Polo. L'incontro si terrà in Comune, presenti anche il sindaco Bonifazi, il presidente della Provincia Marras e il presidente della Camera di commercio Lamioni. Sarà quella la sede in cui verrà avviato il confronto rispetto ai possibili percorsi - di cui ha dato anticipazione il Corriere - circa contratti di solidarietà o cassa integrazione in deroga.

Alle 15 altro passaggio decisivo: la seduta del cda del Polo universitario, nella quale dovranno essere prese decisioni più chiare - almeno negli indirizzi da tenere - sia sul personale che sui laboratori di Orbetello e Follonica. È a proposito dell'Ecolab lagunare, diretto

dall'ex rettore Focardi, intervieni Laura Cutini, consigliere provinciale, ex componente del comitato tecnico-scientifico del Polo e presidente provinciale dei biologi. Cutini giudica "avventate" le parole del sindaco di Orbetello Monica Paffetti, che sul Corriere non ha escluso l'ipotesi che il laboratorio possa essere scorporato dal Polo e si apra anche alla collaborazione coi privati. "Quello - rileva Cutini - un centro di ricerca nato con finanziamenti ministeriali e Patti territoriali per studiare le aree umide. E' una struttura pubblica, i cui ricercatori sono dipendenti del Polo: non si può dire che lo si fa uscire dalla società consortile. La procedura corretta deve eventualmente prevedere una gara ad evidenza pubblica perchè è una realtà pubblica finanziata con risorse pubbliche ed è titolato a fare ricerca non prestazioni di servizi ai privati... E' un problema anche di corretta relazione coi laboratori privati: biologi e chimici non staranno zitti".

De Carolis (Pdl) all'attacco

## "Marras risparmia ma poi spreca ed esternalizza il servizio stampa"

Alessandro De Carolis  
Ginanneschi\*

Le affermazioni del presidente Marras sulla razionalizzazione dei costi della Provincia meritano una riflessione. Intanto, si dimostra quello che da sempre ripeto: la spesa pubblica si riduce solo se si riducono le entrate. In altre parole, senza i tagli forse discutibili quanto a modalità - attuati dal Governo Berlusconi, la

Guerra del commercio Proposta-provocazione del segretario di Fisascat

## "Bonifazi liberalizzi anche gli asili"

Gualtieri: "Visto lo zelo su orari e aperture, pensi ai figli di chi lavora nei negozi"

Giacomo D'Onofrio

GROSSETO - "Visto che ha liberalizzato con tanto zelo gli orari dei negozi, perchè il sindaco non liberalizza anche gli orari degli asili nido e delle Materne comunali? Si è chiesto come faranno i lavoratori del commercio ad accudire i loro figli? Magari pagando in baby sitter quel che guadagnano lavo-



Sono d'accordo col fatto che i negozi stiano aperti anche il giorno di Natale, a Pasqua, il 1 maggio? Di questo si tratta, se non fosse chiaro...".

Il Comune dice che non poteva non dare applicazione ad una legge nazionale

"Francamente mi chiedo come mai siano tanto zelanti su questo aspetto e un po' meno nel far rispettare gli accordi

stinato a perdere i ricorsi.

"Ricordo che c'è una circolare del Ministero delle attività produttive che parla chiaro: il decreto sulla competitività sarebbe stato operativo dal 1 gennaio 2012 e il sindaco si dice certo che il Comune perderebbe i ricorsi per multe fatte a novembre ai negozi aperti anche la terza domenica... Il suo approccio stupisce: prima fa le multe